

N.

29019



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

ORIGINALETITOLO: **THE MARK OF THE HAWK (Il segno del falco)**Metraggio {
dichiarato
accertato
2330

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Marca: **UNIVERSAL INTERNATIONAL**

2.000 - 10-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: **Bartha KITT - Juane HERNANDEZ - John McINTIRE**REGISTA: **Michael AUDLEY**

Obam, un africano istruito, e marito di Renee rappresenta i lavoratori nel Consiglio Legislativo di uno stato dell'Africa. Lo scopo principale di Obam è di poter ottenere diritti di uguaglianza per il suo popolo, ma, al contrario di suo fratello Kanda, capo dei terroristi, li vorrebbe solo per mezzo della convinzione e della pace. Steve Gregory, un influente colonizzatore, crede che Obam sia il capo dei terroristi perchè questi appendono alle case dei bianchi un falco ucciso. Obam nella lingua africana vuole dire Falco. Intanto gli indigeni decidono di attaccare una fattoria, e Gregory venuto a conoscenza di ciò prepara un'imboscata. Nel frattempo Kanda cerca di convincere il fratello a prendere il comando di questa rivolta. Prima di accettare Obam vuole parlarne con Craig, un missionario americano il quale riesce a dissuaderlo. Obam si precipita perciò sul luogo dell'attacco, ma è troppo tardi. Craig viene colpito e muore. Obam, viene arrestato. In tribunale Obam convince i giudici a pensare che quanto è accaduto è l'opposto delle sue convinzioni perchè solo con la pace e con l'amore si possono ottenere quegli ideali cui tutti gli uomini hanno il diritto di avere.

Vale solo per l'edizione

ORIGINALE

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il **10 APR. 1959** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

13 APR 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to **MAGRI**